

PREGHIERA (recitiamo a due cori)

Gesù, dappertutto,
non ha cessato d'essere inviato.
Noi non possiamo esimerci d'essere,
in ogni istante,
gli inviati di Dio nel mondo.
Gesù in noi,
non cessa di essere inviato,
durante questo giorno che inizia,
a tutta l'umanità,
del nostro tempo,
di ogni tempo,
della mia città e del mondo.
Attraverso i fratelli più vicini
ch'egli ci farà
servire amare salvare,
le onde della sua carità giungeranno
sino in capo al mondo,
andranno sino alla fine dei tempi.

(Madeleine Delbrel)

*L'inizio della Preghiera dipende dal contesto in cui si svolge:
se è un'Adorazione Eucaristica:*

- *Canto,*
- *Esposizione dell'Eucaristia*
- *Preghiere di adorazione*
che possono essere ripetute tra le varie parti del testo.

se è una Preghiera Mariana:

- *inizia e termina con un Canto Mariano*
- *e tra le varie parti si può recitare una decina del Rosario*
(senza i Misteri, perchè si medita sul testo).

*I tempi del silenzio fra le varie parti sono a discrezione di chi organizza,
in base al tempo che si vuole dare all'incontro di Preghiera.*



Azione Cattolica Faenza – Modigliana

PREGHIERA



ANDATE DUNQUE

IN CAMMINO COL VANGELO DI MATTEO

PRIMA TAPPA: a viva voce - LA MISSIONE

Il viaggio di evangelizzazione degli apostoli parte dalla Galilea, là dove tutto è iniziato, dove il Messia ha infiammato i loro cuori e dove ora sono chiamati a dare voce a quanto hanno vissuto, rileggendolo alla luce della croce che dona frutti di coraggio e sostiene dubbi e incertezze. Un viaggio, quello degli apostoli, che si intreccia con il nostro viaggio, che ci chiede di abitare la Galilea delle nostre città, i luoghi e le persone lontane, le periferie e i "gentili" che ci attendono per ricevere un annuncio di speranza.

Dal Vangelo secondo Matteo(28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

● **Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.**

La Galilea è dove tutto è cominciato, dove sono stati chiamati, dove hanno seguito Gesù con entusiasmo, la terra del primo amore. Ma sono stati chiamati in dodici e ora sono solo in undici. Si prostrano, ma dubitano.

Quando ci avviliamo perchè non ci siamo più "tutti", perchè siamo pochi ad impegnarci, perchè vediamo troppi posti vuoti **Aiutaci, Signore**

Quando la nostra fede è fragile, ci inginocchiamo, ma dubitiamo **Aiutaci, Signore**

Quando la fatica del presente ci fa dimenticare tutti i doni ricevuti, quando rischiamo di dimenticare "la nostra Galilea del primo amore" **Aiutaci, Signore**

- - - - - *Pausa di preghiera, silenzio* - - - - -

● **Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.**

Gesù comprende l'umana fatica degli apostoli e si avvicina. Matteo ama questo verbo "avvicinarsi", che ricorre ben cinquantadue volte nel suo Vangelo, contro le dieci di Luca e le cinque di Marco. Nei racconti di miracoli, nei dialoghi con i discepoli, negli incontri con le persone che vanno da Gesù, negli scontri con gli avversari, il verbo "avvicinarsi" diventa il criterio per raccontare il volto di un Dio che è veramente l'Emmanuele. Gesù spinge gli apostoli a pensare in grande, a guardare lontano, a immer-

gersi nella profondità del Mistero pasquale, il più radicale criterio per interpretare la storia, in cui il male non sottrae il mondo alle mani di Dio.

- Perchè il Signore ci aiuti a riconoscere in quali modi e con quali volti ci si fa vicino, preghiamo **Ascoltaci, Signore**

- Perchè nei momenti difficili della storia nostra e dell'umanità non dimentichiamo che Gesù ha ogni potere in cielo e sulla terra, preghiamo **Ascoltaci, Signore**

- Perchè riusciamo ad avvicinarci agli altri, particolarmente a chi soffre, è in difficoltà e possiamo essere un piccolo segno della vicinanza del Padre, preghiamo **Ascoltaci, Signore**

- - - - - *Pausa di preghiera, silenzio* - - - - -

● **Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.**

Gesù coinvolge e rende protagonisti i discepoli, li abilita a portare a compimento il progetto di salvezza. Li manda, li invita a non temere, a non tirarsi indietro, a non aver paura di mettersi e rimettersi in strada a partire dalla Galilea, ad avvicinarsi alla fragilità dell'uomo così come Dio ha fatto per primo. L'impegno missionario è una missione essenziale della fede: non si è veri credenti senza essere evangelizzatori.

Riflettiamo in silenzio su come svolgiamo la nostra missione nei luoghi della nostra vita: famiglia, lavoro, parrocchia, società e preghiamo per tutti coloro che lasciano la loro terra per portare l'annuncio del vangelo a " tutti i popoli "- - - - - *Pausa di preghiera, silenzio* - - - - -

● **Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**

Se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari". (Evangelii Gaudium n.120)

- - - - - *Pausa di preghiera, silenzio* - - - - -